

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRENTO 5

***Indagine sulla qualità percepita dalle famiglie
(Anno scolastico 2007-2008)***

a cura di
Paolo Bertolini e Ugo Scala

Premessa

A partire dagli inizi degli anni 2000 ha preso piede anche in Provincia di Trento la pratica di un sistema di autovalutazione promosso dal Comitato di valutazione del sistema scolastico che ha coinvolto la grande maggioranza delle scuole trentine. Il progetto prevede che gli Istituti scolastici conducano un'attività di autovalutazione a partire dalla riflessione su specifici indicatori calcolati dal sistema provinciale sulla base dei dati forniti dalle scuole stesse. In questo modo l'attività di autovalutazione si basa su riferimenti e confronti solidi, che permettono alle singole realtà scolastiche di condurre una rigorosa analisi interna dei propri punti di forza e di debolezza e dei risultati raggiunti. Si tratta di un'importante novità per il nostro Paese e di un'esperienza in linea con quanto accade ormai in molti paesi europei.

Autonomia e valutazione di Istituto sono termini funzionalmente collegati all'articolo 10 del Regolamento concernente "Norme per l'autonomia delle Istituzioni scolastiche" (D.P.G.P.18.10.1999 n.13-12/Leg.) che al comma 4 richiama il compito delle scuole di valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del progetto d'Istituto. D'altra parte la valutazione dei risultati d'Istituto si rende necessaria proprio in funzione dell'autonomia in quanto la libertà di innovare in campo didattico, educativo ed organizzativo esige sistemi di controllo e valutazione dei risultati ottenuti in comparazione con quelli attesi.

Il decentramento delle competenze educative che caratterizza i sistemi di scuole autonome consiste nell'affidare potere decisionale a soggetti diversi dal potere centrale (nel nostro caso provinciale), con un potenziamento dei processi di sussidiarietà sia orizzontale che verticale: alla base dell'autonomia sta un patto democratico sottoscritto da tutti coloro che hanno partecipato alla gestione del potere incluso nei processi formativi. Nella scuola autonoma si modificano quindi i meccanismi di governo, con l'introduzione di un ordine trasformativo che "si orienta non sulla competitività a breve termine, ma sulla capacità a lungo termine di costruire con lo staff delle relazioni trasformative. La capacità di essere orientati alla qualità, flessibili e responsabili verso i clienti è visto come dipendente dall'*empowerment* dello staff e dal loro impegno ai valori di servizio e ai successi dell'intrapresa come tale¹.

La prassi della valutazione va dunque inquadrata all'interno di quello che si può definire il processo di gestione strategica della scuola attraverso la definizione di obiettivi e di strategie i cui risultati sono periodicamente verificati in funzione della definizione di nuovi obiettivi.

Anche se molto rimane ancora da affinare ed approfondire, l'esperienza maturata in questi anni da vari Istituti consente di intravedere prospettive ed ipotesi di collaborazione tra scuole diverse. Tutto ciò apre nuovi ed interessanti orizzonti che permetteranno alle scuole associate in rete di concentrarsi maggiormente sugli obiettivi di miglioramento che ciascun gruppo territoriale riterrà di stabilire a partire dall'analisi condotta con l'autovalutazione.

¹ CLARKE J., NEWMAN., The managerial State, Sage, London 1997

Il Questionario per le famiglie

Uno degli obiettivi più importanti dell'autonomia è la promozione della partecipazione delle famiglie, intesa come occasione di crescita della cittadinanza e della capacità di conseguimento del bene comune, oltre che come supporto alla qualità del servizio. Un insegnamento contestualizzato, qual è quello delle scuole autonome, è tanto più efficace quanto più sa leggere i bisogni della comunità e per risolverli non produce astrattamente, o dall'alto, ma opera all'interno di contesti significativi di apprendimento, costituiti non solo dalla "comunità di pratica" degli insegnanti, ma da un ambiente in cui è fondamentale il contributo delle famiglie: in un clima scolastico positivo si crea un vero e proprio capitale sociale di cui fruiscono i ragazzi, e che agisce positivamente sia per la socializzazione che per l'apprendimento, in quanto la famiglia è un soggetto attivo nella costruzione di un clima scolastico caratterizzato da un *ethos positivo*, cioè da un insieme di caratteristiche interne alla scuola che hanno un'influenza positiva sui risultati degli alunni².

Il rapporto di ricerca qui presentato si propone di indagare il punto di vista che le famiglie degli alunni dell'Istituto comprensivo TRENTO 5 hanno rispetto al funzionamento della scuola frequentata dai loro figli. In particolare si intende descrivere la percezione dei genitori in relazione alla qualità del servizio offerto, presentandone le informazioni, le idee e le opinioni e evidenziando gli aspetti che più ricevono consenso (punti di forza nel rapporto scuola/territorio), nonché quelli che costituiscono spesso oggetto di perplessità (punti di debolezza da migliorare), con lo scopo di favorire un processo decisionale in materia di politiche scolastiche interne all'istituto ancorato alla conoscenza di quelle che sono le valutazioni e le aspettative dell'utenza e al gradimento del territorio di riferimento.

Al tal fine si è ritenuto di utilizzare un questionario famiglie quasi del tutto nuovo rispetto a quello predisposto dal Comitato di valutazione del sistema scolastico provinciale di Trento adattandolo, in molte delle sue parti, alle "esigenze esplorative" del gruppo di valutazione formatosi all'interno dell'Istituto stesso. Il questionario è stato distribuito dalla scuola ai genitori ed è stato autocompilato in maniera anonima.

Caratteristiche del questionario

Il questionario è composto sia da domande chiuse a risposta multipla che da domande aperte e risulta articolato in parti diverse inerenti alcune tematiche chiave quali:

- la valutazione complessiva della scuola, dei servizi in generale, nonché delle comunicazioni e informazioni sulla vita scolastica;
- il clima scolastico presente nelle relazioni che intercorrono tra i vari soggetti scolastici.

² RIBOLZI L., Famiglia, scuola e capitale sociale

L'analisi statistica

I dati presentati si basano sulle risposte di 1064 famiglie di alunni che frequentano l'Istituto Comprensivo TRENTO 5 su un totale di 1234.

Le risposte ai quesiti sono state espresse in 10 categorie che, al fine di semplificare l'analisi ed evitare la dispersione dei dati raccolti, sono state aggregate e ridotte della metà in fase di imputazione, riducendo così il numero dei quantificatori da 10 a 5. Convenzionalmente i punteggi da 1 a 4 vengono etichettati come giudizi molto negativi o negativi, da 5 a 6 giudizi mediocri e/o sufficienti e da 7 a 10 come giudizi positivi e molto positivi; all'interno delle stesse categorie comunque sarà possibile, argomentando in modo appropriato, utilizzare ulteriori specificazioni.

L'analisi statistica è stata suddivisa, dopo una parte introduttiva comune inerente le caratteristiche generali degli intervistati, in due step distinti fra loro:

- analisi per livello scolastico (elementari/medie)

I dati ricavati dai questionari sono stati poi analizzati e riportati nelle tabelle con le distribuzioni di frequenza delle risposte date alle singole domande; tali tabelle sono presentate nello stesso ordine in cui compaiono le domande sul questionario. I dati sono espressi in Frequenza (numerosità dei casi), Percentuale per colonna calcolata sul tutto il campione e Percentuale valida, qualora fosse presente, calcolata soltanto sul numero degli interpellati (**Allegato 2**).

- analisi per plesso ("Crispi", "Sanzio", "Solteri", "Bonporti" e "Bresadola")

In un secondo momento si è proceduto a considerare i sottocampioni rappresentati dai genitori dei diversi plessi di scuola elementare di cui si compone l'Istituto comprensivo TRENTO 5, per evidenziare eventuali differenze rilevanti. Questo passaggio della relazione viene affrontato nella parte finale (**Allegato 3**).

Le caratteristiche degli alunni intervistati

I dati presentati si basano sulle risposte di 1064 famiglie di alunni che frequentano l'Istituto Comprensivo TRENTO 5. Un primo dato di soddisfazione può essere ravvisato nella percentuale di famiglie rispondenti (86,22%), che hanno di fatto, compilando e riconsegnando il questionario, in gran parte approvato la scelta fatta dall'istituto in materia di valutazione della qualità scolastica; si è realizzata probabilmente una sorta di apertura di credito delle famiglie rispetto alla volontà della scuola di indagare i punti di forza e di debolezza che la connotano, anche al fine di orientare, per quanto possibile, a tali conoscenze le decisioni future.³

³Il numero totale della popolazione a cui è stato consegnato il questionario è di 1064 famiglie. Purtroppo non è possibile in questa sede spiegare i motivi che hanno portato una netta minoranza, anche se non del tutto irrilevante, di famiglie a rinunciare a compilare e a restituire i questionari distribuiti. E' possibile tuttavia ipotizzare che in alcuni casi si sia trattato di una "bocciatura" dello strumento stesso, perché ritenuto non adeguato, o di una posizione di disinteresse, rispetto alla possibilità da parte dei risultati conseguiti con l'indagine famiglie di costituire realmente un'occasione di promozione del cambiamento educativo e organizzativo dell'istituzione scolastica.

Percentuale restituzione dei questionari*				
	Questionari somministrati	Questionari restituiti	Differenza	Percentuale dei restituiti
Generale	1234	1064	170	86,22366288
Livello				
primarie	685	586	99	85,54744526
secondarie	549	478	71	87,06739526
totale	1234	1064	170	86,22366288
Plesso				
Crispi	251	203	48	80,87649402
Sanzio	237	202	35	85,23206751
Solteri	197	181	16	91,87817259
Bresadola	448	390	58	87,05357143
Bonporti	101	88	13	87,12871287
totale	1234	1064	170	86,22366288

* il dato non comprende i questionari della Scuola per gli adulti.

Nella tabella che segue è presentata la distribuzione degli intervistati per livello scolastico e plesso di appartenenza del figlio (Tab. A e B).

Tab. A Livello scolastico

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	elementari	586	55,1	55,1
	medie	478	44,9	44,9
	Totale	1064	100,0	100,0

Tab. B Plesso di appartenenza

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	Crispi	203	19,1	19,1
	Sanzio	202	19,0	19,0
	Solteri	181	17,0	17,0
	Bonporti	88	8,3	8,3
	Bresadola	390	36,7	36,7
	Totale	1064	100,0	100,0

ANALISI PER LIVELLO SCOLASTICO (elementari/medie)

La valutazione complessiva della preparazione, dei servizi in generale, nonché delle comunicazioni e delle informazioni fornite dalla scuola

Considerando nel complesso le risposte fornite dai genitori alle domande inerenti la **valutazione complessiva della scuola** è possibile delineare un quadro abbastanza positivo di soddisfazione in merito a quanto offerto dall'Istituto (da Tab. 1 a Tab. 5), tuttavia si tratta di un quadro non omogeneo caratterizzato da aree di eccellenza soprattutto nei giudizi espressi dal livello scolastico delle scuole medie.

In primo luogo si può notare una maggiore propensione da parte dei genitori delle elementari nel considerare molto positiva (37,5% nella categoria nove - dieci) il giudizio sulla preparazione fornita dalla scuola rispetto al livello delle scuole medie. Tuttavia se si confrontano le percentuali degli indicatori da sette a dieci tali differenze si annullano.(Tab. 1).

Per quanto riguarda l'organizzazione della scuola nel suo complesso le percentuali di giudizi positivi tra i due livelli scolastici sono "speculari" con differenze minime tra le varie categorie; da notare, però, che la percentuale maggiore è presente nella categoria intermedia (sette - otto) rispetto a quella che denota un giudizio limite (nove - dieci). (Tab. 2)

La valutazione dei servizi forniti dalla segreteria si attesta attorno ad un livello di gradimento in linea con quanto espresso in merito all'organizzazione complessiva della scuola frequentata, con una prevalenza di valutazioni della categoria sette - otto (53% nelle scuole medie e 48,1% nelle scuola elementari); anche nella fascia di eccellenza (categoria nove - dieci) la divisione tra i livelli scolastici rimane immutata con percentuali più alte per le scuole medie: 30,3% rispetto ad un 25,9% espresso dalle scuole elementari (Tab. 3).

In riferimento alla tempestività e completezza delle comunicazioni si è potuto notare che la valutazione complessiva ha raggiunto, confrontando le domande precedenti, le percentuali più alte; soprattutto nelle categorie nove – dieci, sia per le scuole medie che elementari. Tutto questo sembra dimostrare che, in materia di informazioni sulla vita scolastica, tra i canali di comunicazione scuola - famiglia più importanti, quello rappresentato dagli avvisi e dalle comunicazioni scritte della scuola, sembra essere molto gradito e per questo efficace. (Tab. 4 e Tab. 5)

Tab. 1 Valutazione complessiva riguardo: la preparazione fornita dalla scuola

Giudizio: preparazione fornita		Livello scolastico		Totale
		elementari	medie	
	uno - due	11	1	12
		1,9%	,2%	1,2%
	tre - quattro	8	6	14
		1,4%	1,3%	1,3%
	cinque - sei	58	42	100
		10,2%	8,9%	9,6%
	sette - otto	280	272	552
		49,0%	57,7%	53,0%
	nove - dieci	214	150	364
		37,5%	31,8%	34,9%
Totale		571	471	1042
		100,0%	100,0%	100,0%

Tab. 2 Valutazione complessiva riguardo: l'organizzazione della Scuola frequentata dal/la proprio/a figlio/a

Giudizio: organizzazione della scuola		Livello scolastico		Totale
		elementari	medie	
	uno - due	7	5	12
		1,2%	1,1%	1,1%
	tre - quattro	13	11	24
		2,3%	2,3%	2,3%
	cinque - sei	69	70	139
		12,0%	14,8%	13,3%
	sette - otto	315	250	565
		54,8%	53,0%	54,0%
	nove - dieci	171	136	307
		29,7%	28,8%	29,3%
Totale		575	472	1047
		100,0%	100,0%	100,0%

Tab. 3 Valutazione complessiva riguardo: i servizi forniti dagli uffici di segreteria

Giudizio: servizi forniti		Livello scolastico		Totale
		elementari	medie	
	uno - due	13	12	25
		2,3%	2,5%	2,4%
	tre - quattro	16	8	24
		2,9%	1,7%	2,3%
	cinque - sei	116	59	175
		20,8%	12,5%	17,0%
	sette - otto	268	250	518
		48,1%	53,0%	50,3%
	nove - dieci	144	143	287
		25,9%	30,3%	27,9%
Totale		557	472	1029
		100,0%	100,0%	100,0%

Tab. 4 Valutazione complessiva riguardo: tempestività e completezza delle comunicazioni dell'istituto (es. circolari)

Giudizio: comunicazioni Istituto		Livello scolastico		Totale
		elementari	medie	
	uno - due	9	2	11
		1,6%	,4%	1,1%
	tre - quattro	10	8	18
		1,7%	1,7%	1,7%
	cinque - sei	54	37	91
		9,4%	7,8%	8,7%
	sette - otto	275	197	472
		48,1%	41,5%	45,1%
	nove - dieci	224	231	455
		39,2%	48,6%	43,5%
Totale		572	475	1047
		100,0%	100,0%	100,0%

Tab. 5 Valutazione complessiva riguardo: Tempestività e completezza delle informazioni della Scuola (es. comunicazioni)

Giudizio: informazioni scuola		Livello scolastico		Totale
		elementari	medie	
	uno - due	9	1	10
		1,6%	,2%	1,0%
	tre - quattro	6	12	18
		1,0%	2,5%	1,7%
	cinque - sei	65	42	107
		11,3%	8,9%	10,2%
	sette - otto	255	196	451
		44,5%	41,4%	43,1%
	nove - dieci	238	222	460
		41,5%	46,9%	44,0%
Totale		573	473	1046
		100,0%	100,0%	100,0%

Il clima scolastico presente nelle relazioni che intercorrono tra i vari soggetti scolastici

Dalle teorie e dagli interventi elaborati dagli anni '50-'60 fino ad adesso emerge chiaramente che l'apprendimento non è semplicemente un fatto intellettuale e non può dunque prescindere dagli aspetti affettivi e motivazionali, dalla persona nella sua globalità.

La stessa scuola dell'obbligo non si pone più come scopo prioritario lo sviluppo intellettuale e cognitivo fine a se stesso, ma lo colloca all'interno di un più ampio processo di crescita che coinvolge tutta la persona umana.

Il clima di classe è fondamentale, nel senso che un buon clima produce un buon apprendimento. Senza un clima positivo, di collaborazione, di responsabilità individuale e di gruppo, non si potrebbe rinforzare il senso d'identità scolastica degli allievi, il loro senso di responsabilità individuale e di gruppo, per indurre da un lato un atteggiamento scolastico altamente positivo e costruttivo, per ridurre dall'altro i rischi della disaffezione e dell'abbandono scolastico.

L'ultima batteria di variabili, composta da sette domande, sposta l'attenzione proprio su questo aspetto molto delicato del mondo scolastico e ha come scopo quello di analizzare la percezione che i genitori possiedono in merito al complesso di relazioni che intercorrono tra tutti gli "attori sociali" presenti nella vita scolastica dei propri figli.

Il livello di valutazione espresso in merito al clima scolastico riferito alle relazioni tra alunni è sostanzialmente buono; le percentuali nella categoria più rappresentativa (sette – otto) sono del 44% in generale con differenziazioni di 3 punti percentuali tra scuola media ed elementare. Da evidenziare le alte percentuali anche nella categoria di giudizio superiore (nove – dieci) che rimarkano le buone, se non ottime, relazioni che intercorrono tra gli alunni. La differenza tra livello scolastico rimane, in valore assoluto, pressoché identica (circa 3 %) con una propensione maggiore verso un giudizio più alto, delle scuole medie rispetto alle elementari (Tab. 6a).

Passando, poi, alla lettura della tabella 6b si denotano alcune differenze tra i due livelli scolastici in merito alle relazioni docenti – alunni. Nelle scuole elementari, infatti, vengono espressi giudizi più alti (nove – dieci) dalla maggioranza assoluta degli intervistati (52,1 %) rispetto ad un 31,4% delle scuole medie. Il fattore età sembra giocare un ruolo preponderante nell'instaurazione di legami tra docenti e alunni; nelle elementari l'alunno è ancora un bambino poco autonomo e forse più bisognoso di attenzioni primarie da parte dell'insegnante (Tab. 6b).

Analogamente anche il rapporto tra famiglie e docente sembra rispecchiare le considerazioni precedentemente fatte: più l'alunno è piccolo più i genitori instaurano rapporti e legami più stretti con i loro insegnanti (Tab. 6c).

Procedendo nell'indagine degli aspetti del clima che intercorre tra i vari soggetti scolastici, nella fattispecie i rapporti tra dirigente e famiglie si riscontrano nella categoria più rappresentativa (sette – otto) percentuali poco differenti tra i vari livelli scolastici: 44,6% nelle scuole medie e 41,4% in quelle elementari (Tab. 6d).

Questo sostanziale “pareggio” di percentuali tra i due livelli si ripropone anche nelle risposte successive con scarti che variano dai 3 ai 5 punti; vi è comunque, da parte dei genitori degli alunni delle scuole medie, una tendenza a rispondere in modo più positivo. (da Tab. 6e a Tab. 6g)

I legami ed i rapporti che intercorrono tra le famiglie e il corpo docente sono sicuramente diversi, ma soprattutto meno informali e più diretti rispetto a quelli che intercorrono tra gli altri “attori sociali” presenti nell'istituto (dirigente e personale ATA) Per questo motivo si riscontra da parte dei genitori rispondenti un gradimento in valore assoluto più alto proprio verso gli insegnanti .

Tab. 6a Il clima scolastico riferito alle relazioni tra: alunni e alunno

Giudizio: clima alunno-alunno		Livello scolastico		Totale
		elementari	medie	
	uno - due	7	8	15
		1,2%	1,7%	1,4%
	tre - quattro	16	12	28
		2,8%	2,5%	2,7%
	cinque - sei	76	60	136
		13,3%	12,7%	13,0%
	sette - otto	263	204	467
		46,0%	43,0%	44,6%
	nove - dieci	210	190	400
		36,7%	40,1%	38,2%
Totale		572	474	1046
		100,0%	100,0%	100,0%

Tab. 6b Il clima scolastico riferito alle relazioni tra: insegnanti e alunni

Giudizio: clima insegnanti-alunni		Livello scolastico		Totale
		elementari	medie	
	uno - due	7	5	12
		1,2%	1,1%	1,1%
	tre - quattro	8	9	17
		1,4%	1,9%	1,6%
	cinque - sei	42	65	107
		7,3%	13,8%	10,2%
	sette - otto	219	245	464
		38,0%	51,9%	44,3%
	nove - dieci	300	148	448
		52,1%	31,4%	42,7%
Totale		576	472	1048
		100,0%	100,0%	100,0%

Tab. 6c Il clima scolastico riferito alle relazioni tra: insegnanti e famiglie

Giudizio: clima insegnanti-famiglie		Livello scolastico		Totale
		elementari	medie	
	uno - due	8	5	13
		1,4%	1,1%	1,2%
	tre - quattro	18	9	27
		3,1%	1,9%	2,6%
	cinque - sei	51	56	107
		8,9%	11,8%	10,2%
	sette - otto	212	228	440
		36,9%	48,1%	41,9%
	nove - dieci	286	176	462
		49,7%	37,1%	44,0%
Totale		575	474	1049
		100,0%	100,0%	100,0%

Tab. 6d Il clima scolastico riferito alle relazioni tra: dirigente e famiglie

Giudizio: clima dirigente-famiglie		Livello scolastico		Totale
		elementari	medie	
	uno - due	40	21	61
		7,3%	4,7%	6,1%
	tre - quattro	34	22	56
		6,2%	4,9%	5,6%
	cinque - sei	128	95	223
		23,4%	21,2%	22,4%
	sette - otto	227	200	427
		41,4%	44,6%	42,9%
	nove - dieci	119	110	229
		21,7%	24,6%	23,0%
Totale		548	448	996
		100,0%	100,0%	100,0%

Tab. 6e Il clima scolastico riferito alle relazioni tra: collaboratori del dirigente e famiglie

Giudizio: clima collaboratori-famiglie		Livello scolastico		Totale
		elementari	medie	
	uno - due	26	13	39
		4,9%	3,0%	4,0%
	tre - quattro	26	11	37
		4,9%	2,5%	3,8%
	cinque - sei	118	79	197
		22,2%	18,0%	20,3%
	sette - otto	233	205	438
		43,8%	46,8%	45,2%
	nove - dieci	129	130	259
		24,2%	29,7%	26,7%
Totale		532	438	970
		100,0%	100,0%	100,0%

Tab. 6f Il clima scolastico riferito alle relazioni tra: personale non docente (ausiliario) e famiglie
Giudizio clima non docenti-famiglie

		Livello scolastico		Totale
		elementari	medie	
	uno - due	18	9	27
		3,3%	2,0%	2,7%
	tre - quattro	25	13	38
		4,5%	2,9%	3,8%
	cinque - sei	95	82	177
		17,2%	18,3%	17,7%
	sette - otto	255	201	456
		46,2%	44,9%	45,6%
	nove - dieci	159	143	302
		28,8%	31,9%	30,2%
Totale		552	448	1000
		100,0%	100,0%	100,0%

Tab. 6g Il clima scolastico riferito alle relazioni tra: personale di segreteria e famiglie

		Livello scolastico		Totale
		elementari	medie	
	uno - due	20	11	31
		3,7%	2,4%	3,1%
	tre - quattro	21	23	44
		3,9%	5,1%	4,4%
	cinque - sei	125	78	203
		23,0%	17,3%	20,4%
	sette - otto	243	224	467
		44,7%	49,7%	46,9%
	nove - dieci	135	115	250
		24,8%	25,5%	25,1%
Totale		544	451	995
		100,0%	100,0%	100,0%

Nelle tabelle che seguono è presentata la distribuzione relativa ai titoli di studio dei genitori (Tab. 8.a e Tab. 8.b). Nel titolo di studio della laurea le differenze tra i due sessi non sono accentuate, nel diploma di scuola superiore però la madre presenta una percentuale maggiore (42,5%) rispetto a quella dei padri (37,1%)⁴.

Tab.8a Titolo di studio del padre

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	nessuno/elementari	16	1,5	1,6
	media/q. professionale	224	21,1	22,8
	scuola superiore	395	37,1	40,2
	laurea	348	32,7	35,4
	Totale	983	92,4	100,0
Mancanti	non risponde	81	7,6	
Totale		1064	100,0	

Tab. 8b Titolo di studio della madre

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida
Validi	nessuno/elementari	22	2,1	2,1
	media/q. professionale	192	18,0	18,6
	scuola superiore	452	42,5	43,8
	laurea	367	34,5	35,5
	Totale	1033	97,1	100,0
Mancanti	non risponde	31	2,9	
Totale		1064	100,0	

ANALISI PER PLESSO SCOLASTICO (“Crispi”, “Sanzio”, “Solteri”, “Bonporti” e “Bresadola”)

Dopo aver presentato i risultati del campione considerato distinguendo il livello scolastico, si è ritenuto di ripercorrere sinteticamente le più rilevanti situazioni in cui, le opinioni dei genitori i cui figli frequentano l’Istituto comprensivo Trento 5, si differenziano per plesso scolastico (cfr. dati in Appendice 3 da Tab. 1 a Tab. 6g)⁵.

In primo luogo si può notare una maggiore propensione da parte dei genitori delle scuole “Sanzio” e “Crispi” nel considerare molto positiva (rispettivamente 41,1% e 37,7% nella categoria nove - dieci) il giudizio sulla preparazione fornita dalla scuola. Nella categoria più intermedia (sette – otto) spiccano i plessi delle scuole “Bonporti” e “Bresadola” (Tab. 1 in Appendice 3).

Per quanto concerne la valutazione complessiva rispetto l’organizzazione della scuola frequentata dal/la proprio/a figlio/a non si riscontrano significativi scostamenti tra i diversi gruppi di genitori nella categoria più elevata (nove – dieci), fa eccezione il plesso “Bonporti” che presenta una percentuale più bassa di tutte (23,9%). Anche i giudizi più negativi si livellano presentando percentuali molto basse (Tab. 2 in Appendice 3).

Per quanto riguarda la valutazione dei servizi forniti dagli uffici di segreteria, si riscontrano alcune differenze di giudizio; in particolare analizzando le percentuali in tutte le categorie (da uno a dieci) del plesso delle scuole “Crispi” si denotano i valori più bassi nelle categorie che esprimono pareri più positivi (sette – otto, nove – dieci). Negli altri plessi le percentuali di giudizio sono abbastanza allineate (Tab. 3 in Appendice 3).

La percezione che le famiglie hanno del proprio livello di informazione sulla vita scolastica (es. circolari e es. comunicazioni) presenta alcune disomogeneità rispetto al plesso frequentato. In particolare, è più alta, considerando le percentuali di risposte concentrate nella categoria nove – dieci, tra gli utenti delle medie “Bresadola” con percentuali rispettivamente del 49,6% per le es. circolari e 48,6% per le es. comunicazioni, seguite dalle medie “Bonporti” 44,3% per le es. circolari e dalle scuole elementari “Sanzio” 47,2% per le es. comunicazioni. Nota stonata sono le scuole “Crispi” che, anche in queste due risposte, presenta una valutazione complessiva verso la tempestività e completezza che si attesta, per le categorie più elevate (nove – dieci) su valori più bassi (33,0%) di tutti gli altri plessi (Tab. 4 e 5 in Appendice 3).

Il livello di valutazione espresso in merito al clima scolastico riferito alle relazioni tra alunni è sostanzialmente buono; le percentuali maggiori nella categoria più elevata (nove – dieci) si riscontrano nelle scuole “Bresadola” 43,3%; seguono le “Crispi”, i “Solteri” e le “Sanzio” con percentuali abbastanza omogenee rispettivamente del 37,5%, 36,9% e 35,7%. Fanalino di coda per questa categoria di risposta risulta essere il plesso “Bonporti”

⁴ Risulta sfatata la consuetudine, ormai vetusta, che l’istruzione sia stata una prerogativa prettamente maschile

⁵ In questa sede si è considerato opportuno mettere in luce le differenze statisticamente più significative tra le opinioni dei genitori di alunni delle scuole “Crispi”, “Sanzio”, “Solteri”, “Bonporti” e “Bresadola”, per una lettura completa dei dati si rimanda all’Appendice 3.

(26,1%) che, però, si riscatta ampiamente nella categoria sette – otto presentando una percentuale di gran lunga superiore rispetto agli altri plessi (55,7%; Tab. 6a in Appendice 3).

Passando poi, alla lettura della tabella 6b si denotano alcune differenze tra i vari plessi scolastici in merito alle relazioni docenti – alunni. Nelle scuole “Sanzio”, infatti, vengono espressi giudizi più alti (nove – dieci) dalla maggioranza assoluta degli intervistati (60,9%) rispetto ad un 23,9% delle scuole “Bonporti”. Anche in questo caso il fattore età sembra giocare un ruolo preponderante nell’instaurazione di legami tra docenti e alunni; i valori più bassi nelle categorie più elevate (nove – dieci) sono presenti, infatti, sia nelle “Bonporti” che nelle “Bresadola” (33,1%; Tab. 6b in Appendice 3).

Analogamente anche il rapporto tra famiglie e docente sembra rispecchiare le considerazioni precedentemente fatte: percentuali maggiori nelle categorie più elevate (nove – dieci) si registrano nelle scuole “Sanzio” (57,1%), “Crispi” (46,0%) e “Solteri” (45,8%); percentuali minori nelle “Bonporti” e nelle “Bresadola” (rispettivamente 31,8% e 38,3%; Tab. 6c in Appendice 3).

Procedendo nell’indagine degli aspetti del clima che intercorre tra i vari soggetti scolastici, nella fattispecie i rapporti tra dirigente e famiglie, si riscontrano nella categoria più rappresentativa (sette – otto) percentuali poco omogenee tra i vari plessi scolastici: si passa infatti da un 55,0% per il plesso “Bonporti” ad un 31,0% per quello dei “Solteri”. Dato interessante è la diminuzione generale della percentuale nella categoria più elevata (nove – dieci) ed un conseguente aumento nella categoria di mezzo (cinque – sei) rispetto alle precedenti domande relative alla valutazione del clima di classe (Tab. 6d in Appendice 3).

Tendenza a un sostanziale livellamento, almeno per le categorie più elevate (nove – dieci) nella domanda successiva: clima scolastico riferito alle relazioni tra collaboratori del dirigente e famiglie. Si passa da un 26,0% del plesso delle “Sanzio” ad un 29,9% delle “Bresadola”; nel plesso delle “Crispi” si evidenziano percentuali più basse (19,6%; Tab. 6e in Appendice 3).

Alla domanda in merito al clima scolastico che intercorre tra il personale non docente e le famiglie il plesso “Bonporti” presenta la percentuale più alta nella categoria nove – dieci con valori che si attestano attorno al 39,5% seguono il plesso delle “Sanzio” 32,8%, “Bresadola” 30,1%, “Crispi” 29,7% e “Solteri” 23,4%. Il plesso “Solteri”, anche se nella categoria intermedia (sette – otto) presenta un valore piuttosto elevato 49,7%, in valore assoluto presenta un giudizio meno positivo rispetto agli altri plessi (Tab. 6f in Appendice 3).

In ultima analisi viene preso in considerazione il clima scolastico tra personale di segreteria e famiglie. Anche in questo caso vi è una tendenza generale al ribasso per quanto riguarda la valutazione complessiva; nella categoria sette – otto “spicca”, però, la percentuale del 60,0% riferita al “Bonporti”, che viene un po’ smorzata dal valore più basso (18,8%), rispetto agli altri plessi, nella categoria nove – dieci. In valore assoluto rimane comunque il “Bonporti” il plesso con una più alta percentuale di risposte positive, mentre non si riscontrano significative differenze di valori tra i rimanenti plessi (Tab. 6g in Appendice 3).